

ALLEGATO _____ ALLA
DETERMINAZIONE N. 383/10
DEL 03 GIU. 2015

Allegato - X: Avviso indagine di mercato

AVVISO INDAGINE DI MERCATO PER L'ACQUISIZIONE

per le esigenze dell'Area Vasta 3 - U.O. Pronto Soccorso 118 di Macerata di:

N. 2 AUTOMEZZI AVANZATI DI SOCCORSO tipo A - con opzione di acquisto entro 12 mesi dalla stipula del contratto - di n. 1 automezzo di soccorso avanzato tipo A avente le medesime caratteristiche tecniche.

L'acquisto sarà disciplinato dall'art. 124 del D.Lgs.163/2006, mediante ricorso al Mercato Elettronico di Consip e dell'art. 328 comma 4, del Regolamento attuativo (Dpr 207/2010) realizzato attraverso richiesta di offerta (RDO) rivolta a tutti fornitori che, in risposta al presente avviso di indagine di mercato, richiedano di essere invitati essendo abilitati al Bando Mepa - BSS (Beni Servizi Sanità) - AUS (Automezzi uso sanitario).

Le ditte interessate all'invito, qualora lo ritengano opportuno e senza alcun impegno da parte di questa Amministrazione, sono invitate a voler cortesemente formulare ed inviare, a mezzo e-mail al seguente indirizzo pec areavasta3.asur@emarche.it o al fax 0737638585 **ENTRO E NON OLTRE** _____ una richiesta di partecipazione in carta semplice sottoscritta dal legale rappresentante o di soggetto munito di idonei poteri. Premesso che, il procedimento avviato è preliminare all'acquisizione e quindi non si prefigura e non può essere assimilato ad una procedura di gara, l'Amministrazione si riserva di interromperlo in qualsiasi momento, per ragioni di suo esclusivo interesse.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Barbara Bucossi

Ulteriori informazioni potranno essere fornite su richiesta via e-mail direttamente dal responsabile del procedimento ai recapiti in premessa o al n° 0737638577 - barbara.bucossi@sanita.marche.it.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003.

SI PRECISA CHE I DATI RICHIESTI CON LA PRESENTE LETTERA DI INVITO SONO DA CONFERIRE OBBLIGATORIAMENTE AI FINI DELL'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE E VERRANNO TRATTATI, ANCHE ELETTRONICAMENTE, PER LE ESIGENZE AMMINISTRATIVE CONNESSE ALLA SELEZIONE MEDESIMA DAL PERSONALE DIPENDENTE ADDETTO AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO; PER QUANTO CONCERNE I DIRITTI DELL'INTERESSATO SI RINVIA AL CONTENUTO INTEGRALE DEL TITOLO II DEL CITATO D.LGS 196/

Camerino,

Prot.

U.O.C. ACQUISTI E LOGISTICA
Area Vasta 3 Camerino
(Dott.ssa Barbara Bucossi)



AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE
AREA VASTA 3

Allegato A
CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO
CIG _____

ART. 1. OGGETTO DELLA RDO

La RDO "FORNITURA DI N. 2 AUTOMEZZI AVANZATI DI SOCCORSO" – CPV _____ ha per oggetto la fornitura delle autoambulanze dalle caratteristiche tecniche specificate nell'Allegato "B" Capitolato Tecnico e Fabbisogno.

L'acquisizione avverrà mediante ricorso al Mercato Elettronico di Consip, attraverso la formulazione di richiesta di offerta (RDO) rivolta ai fornitori abilitati al bando BSS (Beni specifici per la Sanità) – AUS (Automezzi uso sanitario).

La RDO sarà formulata in riferimento alla categoria di prodotti rientranti nel bando di abilitazione al Mepa .

L'amministrazione formula riserva di opzione, ai sensi dell'art. 29 c. 1 del D. Lgs. 163/2006, riguardo l'acquisto di n. 1 autoambulanza ulteriore, dalle stesse caratteristiche tecniche. L'esercizio di tale opzione potrà essere effettuato entro 12 mesi dalla stipulazione del contratto previa adozione di espresso provvedimento se sussistono le condizioni di ordine tecnico /economico.

ART. 2. DURATA DELL'APPALTO

Il contratto di fornitura avrà decorrenza dalla notifica dell'efficacia.

ART. 3. CARATTERISTICHE - REQUISITI TECNICI- VARIAZIONI DELLA FORNITURA ASSISTENZA POST VENDITA

L'Impresa dovrà formulare la propria offerta sulla base delle caratteristiche tecniche di minima elencate nell' allegato C "Capitolato tecnico e fabbisogno" .

La ditta partecipante dovrà provvedere all'invio telematico del progetto e delle schede tecniche e di sicurezza, che documentano il rispetto delle caratteristiche descritte nel "Capitolato tecnico e fabbisogno".

Le schede tecniche dovranno riportare la marcatura CE, ove prevista, e dovranno comprovare la rispondenza alle norme specifiche emanate da enti operanti in ambito UE e a tutte le disposizioni di legge vigenti in materia di sicurezza.

L'invio delle schede tecniche e di sicurezza entro il termine fissato dall'Amministrazione costituiscono il presupposto per la valutazione di corrispondenza degli autoveicoli alle caratteristiche richieste e per l'efficacia del contratto.

Nel caso di non funzionamento del sistema, la ditta partecipante potrà adempiere all'invio delle schede tecniche e di sicurezza, avvalendosi di ogni mezzo alternativo all'inoltro telematico sul Mepa , previa comunicazione al Punto Ordinante, entro i termini di scadenza per la presentazione dell'offerta (fax, mail, corriere, ecc).

Nel caso in cui i beni ed i relativi allestimenti subiscano delle innovazioni/modifiche a seguito dell'aggiudicazione (cessata produzione, nuova immissione di prodotti equivalenti, nuove soluzioni tecnologiche, ecc...) o affiancati da altri di più recente commercializzazione, sarà facoltà dell'Ente acquistare i nuovi prodotti corrispondendo lo stesso prezzo convenuto in gara, o prezzo più basso (rilevandone la congruità di prezzo dal mercato), ovvero rifiutarli, quando con proprio giudizio insindacabile, i nuovi automezzi/allestimenti vengano ritenuti non perfettamente rispondenti alle specifiche esigenze del settore di utilizzo.

Ogni eventuale modifica in corso di fornitura dei prodotti offerti in sede di gara, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla U.O. Acquisti e Logistica di Area Vasta 3, avallata a sua volta dall'U.O richiedente.

La fornitura potrà essere risolta o subire diminuzioni anche nei seguenti casi:

- processi di riorganizzazione dell'Area Vasta 3 ;
- modifica di protocolli operativi ;
- qualora i prezzi, sottoposti a verifica di congruità con quelli dei prodotti per i quali l'AVCP ha formulato i riferimenti o che scaturiscano da convenzioni Consip, o da contratti della

centrale di committenza regionale (SUAM) o di gare regionali, siano eccessivamente onerosi rispetto ai prezzi praticati nel mercato ed il fornitore non accetti una rinegoziazione.

In caso di guasti o malfunzionamenti verificatisi entro i termini di garanzia, se l'intervento di manutenzione correttiva si rivelerà non risolvibile in loco, l'aggiudicatario dovrà garantire la continuità funzionale tramite fornitura temporanea di un muletto, con le medesime prestazioni tecnico-operative del prodotto offerto in gara.

La manutenzione ordinaria e straordinaria entro i termini di garanzia del sistema e di tutte le parti di ricambio, a qualsiasi titolo deteriorate, salvo il dolo, con relativa sostituzione delle parti difettose ed usurate con oneri a carico dell'impresa aggiudicataria;

Riparazione e/o sostituzione, entro i termini di garanzia, di quelle parti che per qualità di materiale, per carenze di lavorazione o per imperfetto montaggio si dimostrassero difettose, sempre che ciò non dipenda da cause dovute a negligenza dell'utilizzatore o a cause di forza maggiore.

ART. 4. ENTITA' DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'appalto posto a base d'asta è pari ad € 133.000,00 + IVA al quale si somma l'importo per l'esercizio dell'opzione di rinnovo per un valore stimato in € 66.500,00 + iva. Saranno escluse offerte complessive superiori a tale importo ed offerte alternative.

ART. 5 CONSEGNE E COLLAUDO

I beni oggetto della presente RDO dovranno essere consegnati, presso la Centrale Operativa 118 dell'AV3 di Macerata.

L'amministrazione si riserva di comunicare eventuali variazioni circa la sede di consegna dell'Area Vasta 3, qualora intervengano processi di accorpamento o riorganizzazione .

La sede di consegna sarà specificata nell'ordinativo di fornitura.

La consegna dovrà avvenire entro 90 giorni dalla data dell'ordinativo di fornitura.

Nel caso in cui la ditta aggiudicataria si trovasse nell'impossibilità di consegnare i beni oggetto della Rdo, dovrà darne tempestiva comunicazione all'Asur AV3 che formula riserva di valutare le motivazioni addotte e di adottare i provvedimenti conseguenti.

Il collaudo, che ha lo scopo di accertare la rispondenza della fornitura al progetto ed alle regole dell'arte, la corretta installazione, il perfetto funzionamento delle tecnologie, delle attrezzature di supporto e di allestimento, dovrà essere effettuato alla presenza del personale indicato dalla stazione appaltante e del personale referente dell'Aggiudicatario.

In sede di collaudo l'Aggiudicatario dovrà fornire:

- manuale d'uso (in lingua italiana) del bene e di ogni accessorio installato;

L'esito positivo del collaudo è vincolante ai fini della verbalizzazione del giudizio di accettabilità della fornitura e successiva liberatoria del compenso spettante all'Aggiudicatario.

La stazione appaltante acquisisce la piena proprietà delle forniture o dei servizi prestati, che siano stati positivamente collaudati ed i relativi atti siano stati regolarmente approvati secondo la disciplina del presente atto.

Prima di tale approvazione tutti i rischi relativi alla fornitura ed ai servizi prestati saranno a carico dell'appaltatore anche nell'ipotesi di detenzione degli stessi da parte della stazione appaltante.

ART. 6 PREZZO

L'AREA VASTA N. 3, pagherà all'impresa, per la fornitura in oggetto, il prezzo unitario offerto indicato nell'Allegato C – Formulario offerta, iva esclusa.

Il prezzo di fornitura s'intende comprensivo di spese di trasporto e delle altre spese accessorie e di tutti gli oneri di natura fiscale, esclusa solo l'IVA, per merce resa franco U.O. di destinazione.

ART. 7 OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica dovrà essere formulata mediante la compilazione dell'Allegato "C - formulario

offerta”, riportando il prezzo unitario in cifre ed in lettere e l’importo complessivo.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all’importo a base d’asta, pertanto eventuali offerte superiori verranno escluse.

Si procederà all’aggiudicazione dell’appalto anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida dall’Amministrazione, previa verifica di congruità.

ART. 8 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA

Sono ammessi a partecipare alla procedura i soggetti di cui all’art. 34 del Dlgs.163/06 con le modalità di cui agli artt. 35, 36 e 37 del medesimo Decreto, in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal successivo art.7.

ART. 9 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I concorrenti che intendono partecipare alla gara di appalto dovranno dichiarare il possesso dei requisiti elencati nell’allegato “A” Autocertificazione . Tale atto costituisce parte integrante della documentazione amministrativa di gara.

ART. 10 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Modalità d’ esperimento della Rdo.

La fornitura sarà aggiudicata a favore del prezzo complessivo più basso rispetto alla base d’asta, ai sensi dell’art. 82 del Codice degli appalti, per l’intero lotto di beni.

In caso di parità di offerte si procederà ad una rinegoziazione con le ditte interessate.

A parità di prezzi verranno anche prese in considerazione, in fase di rinegoziazione le migliori presentate a corredo dell’offerta (maggiori termini di garanzia, offerta di un periodo di manutenzione, opzioni di allestimento, ecc.)

L’Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all’aggiudicazione della fornitura in oggetto, se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione ai beni offerti, oggetto del contratto. In tal caso le Ditte non possono avanzare alcuna pretesa o rivendicazione.

L’Amministrazione, per motivi di pubblico interesse, si riserva la facoltà di revocare la presente gara di appalto senza che le imprese partecipanti possano accampare diritti di sorta

Alla scadenza del termine per la presentazione dell’offerta, l’Amministrazione procederà per il tramite di un seggio di gara costituito dal Rup e da due testimoni all’apertura della “busta amministrativa” ed alla valutazione circa la rispondenza della documentazione ai requisiti richiesti.

Ai sensi dell’art. 38 comma 2 bis del Codice degli appalti, la mancanza, l’incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante della sanzione pecuniaria, pari all’uno per mille dell’importo posto a base d’asta. Viene definita una sanzione di € 140,00, che potrà essere applicata escutendo il deposito cauzionale provvisorio. Non potranno essere oggetto di regolarizzazione e di integrazione le fattispecie espressamente disciplinate dalla Delibera AVCP n. 4 del 2012 (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: offerte fuori termine, offerta plurima o condizionata, offerta in aumento, offerta pari a zero o a uno, offerta priva di prezzo o ribasso, carenze dell’offerta tecnico-progettuale o economica, plico con lacerazioni che faccia ritenere violato il principio di segretezza delle offerte, sopralluogo obbligatorio ed essenziale ai fini della formulazione dell’offerta). La verifica circa la mancanza ed incompletezza o irregolarità riguardo gli elementi essenziali determina l’attivazione del subprocedimento di regolarizzazione . La ditta verrà invitata a regolarizzare la documentazione, entro il termine non superiore a dieci giorni, ovvero a presentare le proprie controdeduzioni. L’Amministrazione provvede all’esame della documentazione presentata decidendo per l’ammissione della Ditta ovvero per la definitiva esclusione.

Dell'esclusione verrà data comunicazione ai sensi dell'art. 79 c. 5, attraverso l'area "Comunicazioni", della RDO del Mepa di Consip.

Qualora vengano riscontrate irregolarità non essenziali, o di mancanza, incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la stazione appaltante non procederà a richiedere alcuna regolarizzazione.

La relazione progettuale, le schede tecniche e di sicurezza saranno esaminati ai fini della corrispondenza dei prodotti offerti con le caratteristiche richieste. All'esito dell'esame della documentazione tecnica, si procederà all'approvazione o non approvazione delle offerte.

Si procederà infine all'apertura delle offerte economiche delle aziende la cui documentazione amm.va e tecnica sono state "approvate" secondo le modalità definite dal Mepa di Consip.

L'aggiudicazione provvisoria verrà effettuata sulla base della graduatoria generata in automatico dal Mepa.

L'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto avverranno dopo la verifica circa il possesso dei requisiti autocertificati.

Tutte le operazioni di gara, saranno comunicate con efficacia ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs. 163/2006, alle aziende partecipanti con l'attivazione della funzione "attiva seduta pubblica" disciplinata da Mepa; tutte le comunicazioni attinenti il presente procedimento saranno effettuate, esclusivamente, utilizzando l'area "Comunicazioni" del Mepa di Consip. Le ditte partecipanti dovranno avvalersi dell'area "Comunicazioni" per dialogare con l'Amministrazione.

ART. 11 PENALITA'

Per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali da applicare sono stabilite dal RUP, nella misura giornaliera dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale che comunque potrà essere elevato fino al 10% in considerazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

Tali conseguenze saranno oggetto di motivata relazione redatta dal RUP.

L'applicazione delle penali è prevista, in particolare, nel caso in cui la mancata consegna non sia stata preceduta da alcuna comunicazione circa impedimenti oggettivi adeguatamente motivati.

Tale comunicazione preventiva dovrà essere fatta in maniera tale da consentire il ricorso ad altre soluzioni per consentire la regolare prosecuzione dell'attività.

L'Azienda potrà applicare sanzioni pecuniarie, a seconda della gravità di ogni singola inadempienza, nei casi di violazione degli obblighi contrattuali, tra cui in particolare:

- a) non corrispondenza delle caratteristiche qualitative tra i prodotti offerti e quelli forniti,
- b) mancato rispetto dei tempi di consegna,
- c) mancato rispetto delle condizioni e dei termini di gara.

Le tipologie sopra elencate non sono esaustive. L'Amministrazione si riserva di sanzionare ulteriori casi di inadempienza, di vizi palesi o occulti dei beni.

L'applicazione delle penali, ovvero ogni eventuale altro indennizzo o rimborso contrattualmente previsto, avverrà, ove possibile, escutendo la cauzione ovvero trattenendo l'importo relativo dal pagamento di fatture non ancora pagate; in tal caso l'impresa dovrà emettere la fattura con un importo da cui sia già defalcata la somma delle penali. Qualora l'Amministrazione non abbia crediti pendenti nei confronti del fornitori eserciterà azione di rivalsa sulla cauzione definitiva.

ART. 12 GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA. CONTRIBUTIONE DI GARA ANAC.

Per partecipare alla gara è richiesta, a pena di esclusione, la costituzione di un deposito cauzionale provvisorio, a garanzia dell'affidabilità dell'offerta. Il valore del deposito cauzionale è pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto (€ 2.660,00). L'importo della garanzia è ridotto del 50% per

gli operatori economici ai quali venga rilasciata, dagli organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme Europee di cui all'art. 75 del Codice dei Contratti.

In caso di esercizio dell'opzione di rinnovo, sarà richiesto il deposito cauzionale riferito all'importo di aggiudicazione per il veicolo che si acquisterà.

Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico dovrà allegare al deposito la documentazione attestante la relativa certificazione di qualità. Si precisa che in caso di RTI la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese siano certificate o in possesso della dichiarazione. **Le fideiussioni bancarie o le polizze assicurative dovranno avere, una validità minima almeno pari a 180 giorni**, decorrente dal giorno fissato quale termine ultimo per la presentazione delle offerte.

La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta dell'Amministrazione.

Nel caso in cui, durante l'espletamento della gara, vengano riaperti/prorogati i termini di presentazione delle offerte, i concorrenti dovranno provvedere ad adeguare il periodo di validità del documento di garanzia al nuovo termine di presentazione delle offerte, salvo diversa ed espressa comunicazione da parte dell'Amministrazione. Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito ai concorrenti non aggiudicatari richiedenti dopo l'aggiudicazione della gara, mentre quello dell'aggiudicatario resterà vincolato e dovrà essere valido fino alla data del collaudo.

Il deposito cauzionale provvisorio può essere costituito alternativamente : mediante fideiussione bancaria (rilasciata da Istituti di Credito di cui al Testo Unico Bancario approvato con il D.Lgs 385/93) o polizza assicurativa (rilasciata da impresa di assicurazioni, debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del D.P.R. 13.02.1959, n. 449 e successive modificazioni e/o integrazioni), oppure polizza rilasciata da Società di intermediazione finanziaria iscritta nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/93, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le fideiussioni/polizze dovranno essere intestate all' ASUR- Area Vasta n.3 .

In caso di RTI dovrà essere costituito un solo deposito cauzionale, ma la fideiussione dovrà essere intestata, A PENA DI ESCLUSIONE, a ciascun componente il raggruppamento. Dovrà essere presentata una dichiarazione in originale fornita da un fideiussore , a pena di esclusione con la quale lo stesso si impegna a rilasciare la garanzia fideiussoria definitiva per l'esecuzione del contratto, qualora il concorrente risultasse aggiudicatario dell'appalto. **Tale impegno deve, a pena di esclusione, corredare la cauzione provvisoria anche se non prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria**

La fideiussione dovrà essere allegata alla documentazione amministrativa di gara in fase di formulazione della RDO o inviata al recapito ASUR- AREA VASTA 3 CAMERINO - U.O.C. ACQUISTI E LOGISTICA – 62032 Camerino – MC, in tempo utile, prima della scadenza del termine di formulazione delle offerte.

A garanzia delle obbligazioni contrattuali assunte dal Fornitore con la stipula del Contratto, l'aggiudicatario dovrà costituire un deposito cauzionale definitivo pari al 10% dell'importo complessivo contrattuale, esclusa l'IVA, in conformità al contenuto degli artt. 75 e 113 del D.lgs. 163/2006, valida per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data del verbale di collaudo, da prestarsi in uno dei modi previsti dalla Legge

- a) reale e valida cauzione in numerario da prestarsi con assegno circolare o con versamento da effettuarsi come segue:
 - presso qualsiasi sportello della BANCA DELLE MARCHE con versamento a mezzo Bolletta di Tesoreria (ricevuta di versamento), indicando esattamente i seguenti dati: ASUR MARCHE AREA VASTA 3 Camerino iban IT80E060550260000000008173;
 - presso qualsiasi altro ISTITUTO DI CREDITO mediante bonifico bancario

utilizzando le seguenti coordinate del c/c tecnico: ASUR AREA VASTA 3
Camerino iban IT80E060550260000000008173;

- b) fideiussione bancaria rilasciata da Aziende di Credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 375/36 e successive modifiche ed integrazioni;
- c) polizza assicurativa rilasciata da Imprese di Assicurazioni debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del T.U. delle Leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con D.P.R. 449/39 e successive modificazioni.

2. La garanzia opera per l'intero periodo contrattuale, e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal Contratto; pertanto, la garanzia sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti dell'Amministrazione verso il Fornitore, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e decorsi detti termini.

3. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che l'Amministrazione ha diritto di rivalersi direttamente sul deposito cauzionale per l'applicazione delle penali.

4. E' fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

5. Tale cauzione sarà restituita alla scadenza, dopo aver accertato la completa e regolare esecuzione del contratto, nonché ultimata e liquidata ogni ragione contabile.

6. Qualora la cauzione, sia prestata in uno dei modi di cui alle citate lettere b) e c) del precedente articolo, la fideiussione o la polizza assicurativa devono espressamente prevedere la clausola "pagamento a semplice richiesta" con la quale il fideiussore si obbliga, su semplice richiesta dell'Area Vasta 3 ad effettuare il versamento della somma richiesta anche in caso di opposizione del soggetto contraente ovvero di terzi aventi causa.

7. Le fideiussioni e polizze citate ai punti b) e c) dovranno prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga al disposto di cui all'art. 1944 comma 2 del C.C.

8. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione.

Nessun interesse è dovuto sulle somme costituenti il deposito cauzionale.

ADEMPIMENTI ANAC:

Gli operatori economici che intendono partecipare a procedure di gara devono versare la contribuzione, nella misura prevista dall'art. 4 della deliberazione AVCP 3 novembre 2010, , entro la data di scadenza per la presentazione delle offerte prevista dall'avviso pubblico, dalla lettera di invito ovvero dalla richiesta di offerta comunque denominata.

Ai fini del presente procedimento in adempimento delle disposizioni vigenti, le ditte non dovranno versare alcun contributo.

Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, sarà comunque necessario iscriversi on line al "Servizio di Riscossione" raggiungibile all'indirizzo <http://contributi.avcp.it>.

L'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura alla quale l'operatore economico rappresentato intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita

Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento. Pertanto sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:

- online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al “Servizio Riscossione” e seguire le istruzioni a video. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei “pagamenti effettuati” disponibile on line sul “Servizio di Riscossione”;
- in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <https://www.lottomaticaitalia.it/servizi/homepage.html> è disponibile la funzione “Cerca il punto vendita più vicino a te”. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

Per informazioni ed approfondimenti sulle modalità relative al pagamento è possibile visionare il sito: <http://www.avcp.it/>.

Copia del versamento dovrà essere allegato alla documentazione amministrativa trasmessa in sede di formulazione della RDO.

ART. 13 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Qualora l'Impresa commetta ripetute violazioni degli obblighi assunti o in caso di grave inadempienza, l'ASUR Area Vasta 3 avrà la facoltà di risolvere il contratto *ipso-facto et de jure*, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale notificata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di ogni altra formalità legale.

L'ASUR AV3 potrà procedere alla risoluzione del contratto anche nel caso in cui l'Impresa non adempia alla consegna dei veicoli entro il termine di 3 mesi o entro il termine diversamente concordato, con scambio di corrispondenza tra le parti.

Nelle ipotesi di risoluzione la fornitura potrà essere richiesta alla ditta che segue in graduatoria che riesca ad adempiere nei termini indicati dalle presenti condizioni contrattuali ed allo stesso prezzo dell'aggiudicataria.

Ferme restando le ipotesi di risoluzione disciplinate nel presente Capitolato, in ogni caso, l'Amministrazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nonché ai sensi dell'art. 1360 del codice civile, previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con racc. A.R., il contratto nell'ipotesi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri documenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136.

ART. 14 RECESSO DAL CONTRATTO

L'ASUR potrà recedere in qualsiasi momento dal presente contratto, ai sensi dell'art. 11, commi 2 e 3 del D.P.R. n. 252/1998 qualora siano accertati tentativi di infiltrazione mafiosa.

A tale scopo, durante il periodo di validità del contratto, l'Impresa è obbligata a comunicare all'ASUR AV3 le variazioni intervenute nel proprio assetto gestionale (fusioni e/o trasformazioni, variazioni di soci o componenti dell'organo di amministrazione), trasmettendo comunicazione, entro 30 giorni dalla data delle variazioni.

Il recesso dal contratto potrà intervenire in caso di aggiudicazione di equivalente procedura di gara di rilievo ASUR o della Stazione Unica Appaltante Marche o qualora i prezzi dei prodotti oggetto di gara superino i livelli dei prezzi rilevati dall'AVCP, consultabili sul sito <http://www.avcp.it/>.

ART. 15 SUBAPPALTO

L'Impresa dovrà indicare nell'offerta la parte dell'appalto che intenda eventualmente subappaltare a terzi, restando comunque impregiudicata la responsabilità della stessa Impresa aggiudicataria.

In caso di subappalto, dovrà comunque essere richiesta la preventiva autorizzazione dell'ASUR, ai sensi delle norme vigenti, pena la risoluzione del contratto in caso di violazione di tale obbligo.

Il pagamento del corrispettivo relativo alla parte di fornitura in subappalto sarà effettuato all'impresa aggiudicataria, che è obbligata a trasmettere, entro 20 giorni da ogni pagamento al subappaltatore, copia della fattura quietanzata, ai sensi dell'art. 118 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

ART. 16 OBBLIGHI DEL FORNITORE PER LA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Per il rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136, e successive modificazioni e integrazioni, il Fornitore assume gli obblighi di effettuare tutti i pagamenti relativi al presente contratto esclusivamente con bonifico bancario o postale, tramite il conto corrente dedicato, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni, nonché a comunicare le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

Il Fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

Il Fornitore, nella sua qualità di appaltatore, si obbliga, ai sensi dell'art. 3, comma 8, 2° periodo della Legge 13 agosto 2010 n. 136, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136.

Il Fornitore che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla norma sopra richiamata procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Area Vasta 3 e la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia ove ha sede la stazione appaltante. Per ciascuna transazione effettuata, il bonifico bancario o postale ovvero altro strumento di pagamento consentito deve riportare il codice identificativo di gara –(CIG):-----

ART. 17 COSTI SICUREZZA DA INTERFERENZA

La presente fornitura, ai sensi del D.Lgs.81/2008, non necessita del D.U.V.R.I., in quanto ai sensi della determinazione n.3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture trattandosi di mera fornitura senza installazione, non sono identificabili rischi da interferenza. Pertanto i costi della sicurezza sono pari a zero.

ART. 18 RESPONSABILI DEL CONTRATTO

Il fornitore all'atto della stipula del contratto si obbliga a nominare un responsabile del contratto, che sarà il referente responsabile nei confronti dell'Ente.

La vigilanza sulla corretta esecuzione del contratto è attribuita al Direttore dell'esecuzione contrattuale e dagli assistenti al Direttore in servizio presso i magazzini, successivamente nominati con apposito provvedimento, che assicurano la regolare esecuzione del contratto verificando che la fornitura e le prestazioni siano eseguite in conformità a quanto previsto nel presente capitolato. Il Direttore dell'esecuzione provvederà a comunicare al Responsabile del Procedimento eventuali inadempienze per l'attivazione del procedimento per l'applicazione delle penali..

ART. 19 FORO COMPETENTE

In caso di contestazione fra l'Area Vasta 3 e l'Impresa, che non possa essere composta in via transitoria e amichevole, competente per territorio è il Foro di Ancona.

In ogni caso, durante le more del giudizio, l'Impresa non può interrompere la fornitura, ma continuarla secondo le richieste dell'Asur Area Vasta 3.

ART. 20 CONTRATTO

La stipula del contratto avviene secondo le modalità disciplinate dal Mepa.

In caso di esercizio dell'opzione di rinnovo, verrà sottoscritto nuovo atto negoziale che verrà inviato secondo la disciplina vigente in modo informatico.

ART. 21 NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente, si fa rimando alla normativa del D. Lgs. 163/2006, al Regolamento attuativo al Codice degli appalti, alla Legislazione civilistica ed a quanto disciplinato dalle norme generali e speciali definite dal Mercato Elettronico di Consip.

L'Ente si riserva di non procedere alla aggiudicazione qualora i prezzi non siano congrui, di adottare ogni e qualsiasi provvedimento di sospensione, annullamento, revoca, abrogazione, aggiudicazione parziale, dandone comunicazione alle ditte concorrenti. Tale provvedimento potrà essere posto ad insindacabile giudizio di questa Azienda senza che i concorrenti medesimi possono accampare alcuna pretesa o diritto al riguardo.



AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE
AREA VASTA 3

Allegato B CAPITOLATO TECNICO E FABBISOGNO
CIG _____

ART. 1 – OGGETTO.

L'appalto ha per oggetto la fornitura di n. 2 **autoambulanze** di tipo "A soccorso avanzato" (DM 553/87), per la Centrale Operativa 118 di Macerata, recanti le caratteristiche tecniche di seguito riportate

L'Amministrazione formula riserva di esercitare l'opzione di acquisto di n. 1 e ambulanza avente le medesime caratteristiche tecniche, entro 12 mesi dalla stipulazione del contratto, previa verifica della sussistenza delle condizioni tecnico-economiche e con l'adozione di apposito provvedimento.

CARATTERISTICHE TECNICHE:

Caratteristiche tecniche veicolo:

LUNGHEZZA	NON SUPERIORE A 5500 mm
PASSO MEDIO	3500 mm.
TETTO	ALTO ORIGINALE , non superiore a 2600 mm
PESO COMPLESSIVO A	NON SUPERIORE A 35 quintali

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials.

PIENO CARICO	
--------------	--

MOTORIZZAZIONE	turbodiesel ad iniezione diretta tipo "Common Rail" intercooler
CILINDRATA	non inferiore a 2500 cc, con potenza non inferiore a 160 CV
NORMATIVA ECOLOGICA	EURO 5
TRAZIONE	Anteriore
CAMBIO	Manuale a 5 o 6 marce + retromarcia
STERZO	Servosterzo con idroguida
SISTEMA FRENATURA	Con ABS con 4 freni a disco + EBD e MBA sistema di assistenza alla frenata
SOSPENSIONI	Autolivellanti originali
MOTORE	Con griglia paracoppa

DOTAZIONI VEICOLO	
DOTAZIONE VANO GUIDA	Doppio air bag per sedili anteriori
	Specchietti retrovisori elettrici
	Chiusura portelli centralizzata con telecomando
	Batteria principale potenziata minimo 90 Ah
	Batteria ausiliaria minimo 100 Ah del tipo "Gel senza manutenzione" con sistema separato per le utenze sanitarie dotata di partitore di carica e staccabatteria automatico per isolare l'impianto ausiliario, alternatore da minimo 120 Ah,
	fari fendinebbia anteriori e retronebbia
	Dotata di portellone laterale scorrevole vetrato
	Porta posteriore vetrata a due battenti
	Vetri fissi e scorrevoli opacizzati per 3/4 con tendine parasole scorrevoli all'interno
	Irrobustimento dell'intelaiatura, tramite profilati e lamiere di acciaio a costituire una cellula di sicurezza integrale per tutto il vano sanitario
	Riscaldatore per motore e vano sanitario elettrici
	Sedile guida regolabile in altezza e profondità
	Predisposizione per apparati di comunicazione radio, telefonici, computer di bordo e GPS con installazione antenna UHF 450 Mhz e antenna per GPS, schermatura metallica a massa stesura cavi coassiali fino alla plancia cruscotto ed eventuale installazione degli apparati
	Impianto di distribuzione O2 con n.2 bombole da 7 litri, alloggiato in apposito vano, incavato nella paratia dietro sedile passeggero, con n.2 riduttori di pressione, n.2 manometri elettronici, n.1 scambiatore per passaggio da bombola a bombola con accesso alle valvole di apertura/chiusura bombole ed allo scambiatore dal vano sanitario, tubazioni omologate e protette da urti ad alta resistenza conformi alla normativa vigente
	Pulsantiera di comando dispositivi elettrici esterni ed interni posta nel cruscotto
	n. 1 fano di ricerca portatile con batteria ricaricabile completo di cono giallo
	n. 2 torce per segnalazioni
	n. 2 torce da segnalazione per nebbia
	n. 1 estintore a polvere da 3 Kg.

ALLESTIMENTO ESTERNO	
	La Sagoma del veicolo allestito in altezza non deve superare Mt. 2,58
	Ripetitori posteriori alti per frecce, terzo stop e fari illuminazione zona posteriore carico
	n. 4 fari girevoli stroboscopici di colore blu incassati e non sporgenti oltre l'altezza del tetto del veicolo
	Sirena bitonale elettronica omologata da posizionare anteriormente sopra al parabrezza all'esterno su apposito supporto e sirena supplementare elettronica omologata da posizionare dietro al paraurti anteriore
	Pedana laterale automatica elettrica con funzionamento sincrono all'apertura della porta scorrevole laterale, non gravante su di essa per il movimento di apertura e chiusura con spia di segnalazione pedana fuori in cabina di guida e rivestimento alluminio antiscivolo

	Pedana posteriore in alluminio antiscivolo
	Scritte, fasce rifrangenti e strisce esterne a norma con stemmi internazionali di soccorso, con eventuale applicazione del "logo" che verrà indicato prima dell'inizio dei lavori di allestimento
	Gocciolatoio nelle pareti laterali e posteriori del veicolo
	Livello di rumorosità acustica in misura nettamente inferiore ai limiti previsti dalla norma ISO 5128-1980
	Due faretto lampeggianti a luce arancione con accensione sincrona all'apertura delle porte ed esclusione tramite apposito interruttore
	Due faretto a luce bianca installati posteriormente per la corretta illuminazione dell'area di carico e scarico della lettiga con accensione sincrona con l'apertura delle porte

ALLESTIMENTO SANITARIO	VANO
	Tetto del vano sanitario realizzato mediante padiglione monoblocco multifunzionale
	Rivestimento interno del comparto sanitario deve essere realizzato con materiale resistente ad urti e sollecitazione, di bassa porosità, lavabile, ignifugo ed autoestinguente, inodore e igienizzabile, a struttura modulare con parti sostituibili singolarmente in caso di rottura. Tutte le strutture di rivestimento devono garantire la sicurezza passiva, arrotondate e prive di spigoli vivi e sporgenze contundenti (EN 1789)
	Il livello di pressione acustica interno al vano sanitario dovrà essere contenuto entro i limiti previsti dalla normativa UNI EN 1789/2007. Dovrà essere presentata adeguata certificazione di un ente accreditato.
	Paratia divisoria vano sanitario e cabina di guida costruita con materiale termoformato dotato di una finestra con vetri scorrevoli, con cristalli di sicurezza. Nella parte del vano sanitario installazione supporto forbici Robin, e box alloggiamento per guanti monouso
	Vano laterale sulla paratia divisoria cabina di guida e vano sanitario, posto in prossimità del portellone scorrevole per l'alloggiamento ad incasso delle bombole di ossigeno
	Vano ricavato nel sottotetto, sopra la cabina di guida, chiudibile mediante sportello basculante, illuminato
	Piano di calpestio in materiale indeformabile, ignifugo, antiscivolo, lavabile e disinfettabile con raccordo curvilineo alle pareti (tipo vasca)
	Porta divisoria tra vano guida e vano sanitario a chiusura elettrificata
	Tre posti a sedere del vano sanitario corredati di cinture di sicurezza omologate a tre punti, con schienale imbottito minimo 100 mm, con braccioli e poggiatesta integrato, con rivestimento in materiale ignifugo ed autoestinguente, lavabili e disinfettabili, solidamente ancorati in modo da resistere ad una accelerazione pari a 10 g e come da norma ECE R 17, l'apposita certificazione di avvenute prove dinamiche dovrà essere allegata alla documentazione tecnica
	Un sedile richiudibile disposto contromarcia alla testa paziente, mobile a paratia
	Due sedili frontemarcia richiudibili installati lungo la fiancata destra
	Maniglione longitudinale di sostegno fissato al soffitto + maniglie di salita porta posteriore e portellone laterale
	Vetri fissi e scorrevoli opacizzati per ¾
	n. 2 portaflebo anti-oscillazione a scomparsa n. 2 ganci portasacche universali
	n. 1 lampada di servizio a luce bianca portatile, ricaricabile, in apposito alloggiamento nell'area posteriore del vano sanitario

MOBILIO ED ARREDI	Mobili ed arredi interni realizzati in acciaio o altre leghe metalliche resistenti, privi di
-------------------	--

	<p>spigoli vivi.</p> <p>N.B. Tutti i supporti atti a contenere le apparecchiature devono essere realizzati ed ancorati alle pareti per resistere come minimo ad una accelerazione pari a 10 G con direzione longitudinale e trasversale al veicolo nei due versi</p>
PARETE SINISTRA	
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nella parte bassa fino all'altezza del passaruota a partire dalla paratia, Box rifiuti con sportello a bascula, al livello superiore alloggiamento e aggancio e presa elettrica per aspiratore portatile Leardal LSU in sequenza superiore fino all'altezza del finestrino cassettera lavabile e disinfettabile con 2 cassette. Al lato del box rifiuti, fino al margine e per l'altezza del passaruota alloggiamento, per materiali tecnici, con sportello scorrevole lateralmente, al livello superiore alloggiamento e aggancio 10g a norma EN 1789 per Monitor tipo Lifepak 15 completo di tasche laterali e carica batterie, nello stesso alloggiamento nel lato verso il passaruota allocazione di una presa elettrica V. 220 sotto protezione Differenziale, 4 prese V.12, prese 1 per termoculla 2. In sequenza laterale al precedente fino alla meta e sopra al passaruota allocazione di un scomparto a due piani con portelli a vetrina scorrevoli laterali, ed illuminazione interna. 3. Al lato posteriore e per l'altezza del passaruota scomparto con portello dove alloggiare materiale di piccolo taglio, al livello superiore e laterale alla vetrinetta per un'altezza fino al pensile, allocazione di un intelaiatura in tubo metallico con alloggiamento e aggancio 10 g (EN 1789) per sedia portantina tipo Ferno EZGLEDE. 4. Mobile a pensile posto per la lunghezza della parete e discendente dal sottotetto fino all'altezza del finestrino, in cui nella parte vicino alla paratia alloggiata in pannello fisso sono allocate, pulsantiera per comandi utenze vano sanitario, comandi aspiratore fisso e tre prese ossigeno modello UNI. 5. In sequenza, comparto a chiusura con portello aeronautico con funzione di scaldaliquidi. 6. In sequenza per il restante comparto a chiusura con portello aeronautico per allocare materiali sanitari di piccolo taglio, con illuminazione interna. 7. Nello spazio intermedio fra mobiletti a terra e quelli pensili, a partire in concomitanza della paratia, alloggiamento a vista con aggancio e presa elettrica per ventilatore polmonare tipo Ventil & Tron, in sequenza posizionamento di due erogatori di ossigeno completi di gorgogliatore, vaso aspira secreti, Sfigmomanometro aneroide, box portaaghi, presa ossigeno UNI per CPAP. 8. In successione fino all'alloggiamento della sedia, vano a vista dove con palo per fissaggio pompa infusione, alloggiamento e aggancio, per frigo portatile, con installazione delle relative prese, 1 presa elettrica V. 220 e 1 presa elettrica 12 V.
PARETE DESTRA:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pensile alloggiato lungo tutta la parete, realizzato in materiale termoformato con sportello tipo aeronautico, antifurto materiali, con bordo inferiore di contenimento e finestrella di visibilità interna, illuminati internamente mediante plafoniera. 2. Barella a cucchiaio con cinture di sicurezza (tipo FERNO EXL 65) da alloggiare su portellone posteriore sinistro con agganci a 10 G in alternativa ad alloggiamento sotto il piano traslabile insieme a tavola spinale; 3. Barella autocaricante Ferno mod. 26 a norma EN 1865, con sistema di aggancio 10 G conforme alla EN 1789, relative cinture di sicurezza comprensive di cinture spalle (mod.417-1) posizionata su piano traslabile dotata di fermi e bloccaggi su più punti; Vano sottostante per lo stivaggio della barella spinale e della barella a cucchiaio, adeguata certificazione dovrà essere allegata alla documentazione tecnica; 4. 2° barella d'emergenza, pieghevole, con relative cinture e con dispositivo di fissaggio e di sicurezza a norma (fermo barella) da utilizzare in contemporanea con la barella primaria; 5. N.I sfinogmanometro aneroide da parete a schermo grande.

IMPIANTO ELETTRICO E DI SERVIZIO	Realizzato a norma, con duplicazione del circuito elettrico del vano sanitario con cavi di alimentazione singoli di adeguata sezione ad isolamento rinforzato, per ogni utenza, antifiamma: doppia batteria, caricabatteria, stacca batteria meccanico:
	n. 6 prese 12V da 6 Ah cadauna di cui una nella parte posteriore
	n. 3 prese 220 V con interruttore magnetotermico salvavita
	n. 1 presa esterna 220 V con inibitore di partenza
	n. 1 presa di alimentazione 12 V da 16 Ah per culla termica
	Centralina elettrica con indicatori per controllo e comando delle funzioni: impianto illuminazione, impianto ossigeno, impianto vuoto, impianto riscaldamento con termostato dotato di display per impostazione e controllo della temperatura, areatore/ventilatore, segnalazione alla cabina guida di segnali luminosi/acustici codificati provenienti dal vano sanitario
	Minifrigo e riscaldatore sacche in apposito alloggio
	Impianto aspirazione/ventilazione a tetto a più velocità con capacità di ricambi aria oltre 35 per ora
	Impianto condizionamento aria climatizzatore originale con doppio impianto areatore per vano guida e vano sanitario
	Impianto di illuminazione che garantisca una luminosità da 150 lux a oltre 300 lux realizzato in modo da non creare l'ombra
	Inverter da 1500 watt
	Allarme acustico in retromarcia

IMPIANTI APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI	
	n. 2 umidificatori/nebulizzatori con flussometro ad innesto rapido
	n. 3 prese ad innesto rapido, omologate a norma UNI 9507 , per erogazione centralizzata O2 per entrambi i pazienti eventualmente trasportati, ed una per ventilazione CPAP, con modello che verrà comunicato all'atto dell'aggiudicazione e una presa per vuoto a norme UNI ad innesto rapido
	n. 1 prese ad innesto rapido, omologate a norma UNI 9507 , per erogazione centralizzata O2 per ventilatore meccanico nel proprio alloggiamento
	n. 1 bombola O2 da 3 litri di riserva con manometro e zaino, riduttore di pressione e flussometro erogatore posizionata a terra nella parete destra vicino al portello posteriore, aggancio rapido a 10 G
	Impianto vuoto centralizzato composto da un compressore alimentato da 12 V.cc per aspirazione endocavitaria secreti, con sistema fisso di aspirazione, con regolatore intensità del vuoto da 0 a 500 mmHg, vaso da 1.000 ml con valvola antireflusso dotato di filtro antibatterico, utilizzabile su entrambi i lati
	n.1 estintore a polvere da 3 Kg, in posizione da concordare prima dell'inizio dei lavori di allestimento, aggancio rapido a 10 G

CERTIFICAZIONI	I veicoli dovranno essere corredati della documentazione di seguito riportata
	Collaudo ed immatricolazione presso motorizzazione civile come ambulanza di tipo "A soccorso avanzato" (DM 553/87) e categoria C EN 1789
	Certificazioni per la omologazione come ambulanza di soccorso avanzato deve rispondere a quanto recepito dalla normativa europea, EN 1789 final draft dell'ottobre 2007, (En 1865/2001; CEE 89/336; 93/42)

SERVIZIO ASSISTENZA FORMAZIONE	
	Assistenza tecnica in provincia di Macerata, in alternativa officina mobile con servizio a domicilio
	In caso di guasto tecnico di sistemi ed apparati allestiti garanzia di intervento entro le 12 ore
	Deve essere garantita la formazione: <i>al personale sanitario (medici, infermieri, etc.), sul corretto uso dei prodotti</i>

offerti, sulle metodiche di interesse e su tutto quanto necessario per far garantire un perfetto funzionamento
--

Per informazioni di carattere tecnico, si prega rivolgersi al Direttore della Centrale Operativa 118 Dott. Ermanno Zamponi (Tel. 0733/2572853).

Per informazioni di carattere amministrativo si prega rivolgersi al RUP, dott.ssa Barbara Bucossi (0737638577 mail barbara.bucossi@sanita.marche.it)

In sede di valutazione ai fini dell'approvazione o meno della documentazione tecnica, la Commissione si riserva di formulare quesiti e richiedere integrazioni.

ART. 2 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per quanto non espressamente disciplinato si applicano le disposizioni di cui alla normativa Europea UNI EN 1789:2007 e della normativa generale e speciale in materia di fornitura, allestimento, omologazione vigenti.

ART. 3 - CONSEGNA

La consegna dovrà avvenire a cure e spese del fornitore, presso la Centrale Operativa 118 dell'ASUR AV 3 di Macerata, entro e non più di 90 giorni dalla data di notificazione dell'ordine definitivo.

Allegato C – Formulario offerta RDO

La sottoscritta Ditta _____ con sede in _____
_____, via _____ recapito
tel. _____ fax _____ mail _____
_____ pec _____ formula un'offerta complessiva
pari ad _____ euro _____ (diconsi
_____)

La ditta dichiara che l'offerta è riferita all'allestimento di n. 2 autoambulanze di soccorso avanzato tipo "A", dotata delle caratteristiche tecniche descritte nell'allegato B "Allegato tecnico".

La ditta si impegna a rispettare quanto riportato nell'allegato A "Condizioni particolari di contratto"; per quanto non espressamente disciplinato la ditta si impegna al rispetto delle disposizioni di cui alla normativa vigente.

La ditta si impegna nei confronti dell'Amministrazione riguardo l'esercizio dell'opzione di rinnovo, esercitabile entro 12 mesi dalla stipulazione del contratto Mepa, previa verifica della sussistenza delle condizioni tecnico-economiche e giuridiche e con l'adozione di provvedimenti espressi.

La presente offerta rimane valida per 180 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle offerte. Il termine si intende sospeso a causa di ritardi o inadempimenti.

La presente offerta costituirà il vincolo per la definizione del nuovo rapporto contrattuale in caso di esercizio di opzione.

Data _____

Firma del Rappresentante Legale





COMUNICAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI
DELLA COMMITTENZA
PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O
SERVIZI
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

S.P.P.
Pag. 1 di 16
ANNO 2013

**ATTIVITA' DI MERE FORNITURE
DI MATERIALI O ATTREZZATURE
c/o GLI AMBIENTI AV3
ai sensi D. Lgs. 81/08**

OGGETTO DELL'APPALTO

Fornitura di

Presso.....



**COMUNICAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI
DELLA COMMITTENZA
PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O
SERVIZI
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)**

S.P.P.
Pag. 2 di 16
ANNO 2013

PREMESSA

Visto l'art. 26 comma 3-bis (*come sostituito dalla L. 98/2013 art. 32 comma a)*) del D.Lgs. 81/08, che recita: "*Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto*".

Di seguito si forniscono le informazioni sui rischi normalmente presenti nelle strutture sanitarie, e eventuali indicazioni di tipo preventivo che debbono essere osservare.

AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 3 di 16 ANNO 2013
-----------------	---	-------------------------------------

SISTEMA DI PREVENZIONE E SICUREZZA ASUR

ai sensi del D. Lgs. 81/08

Dal 1° gennaio 2006 con l'entrata a regime della riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale tutti i rapporti giuridici fanno capo all'ASUR e non più alle singole Zone Territoriali in cui si articola l'ASUR stessa.

Per cui la nuova configurazione strutturale e il conseguente nuovo assetto delle responsabilità ha apportato mutamenti anche sul ruolo e sui compiti dei soggetti aziendali deputati alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro.

Il Direttore Generale ASUR il 28/02/2011 ha emanato la Determina n° 152 *“approvazione regolamento aziendale per l'organizzazione e gestione della sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro – conferimento delega di funzioni ai sensi dell'art. 16 ex d.lgs. n. 81/2008 ss.mm.ii. ed ulteriori determinazioni”*.

Il Direttore Generale ASUR il 02/04/2012 ha emanato la Determina n° 278 *“modifica alla determina n° 152 e conferimento ai Direttori di Area Vasta della delega di funzioni ai sensi dell'art. 16 D. Lgs. 81/08”*

conferendo ai **Direttori di Area Vasta appositamente delegati di funzioni**, ai sensi dell'art. 16 comma 1, lettere a), b), c), d), e) per l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 15 e 18.

Nell'art. 9 del Regolamento della suddetta Determina vengono identificati quali **“Dirigenti”** per l'organizzazione della sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro i Direttori di Dipartimento e di Area, i Dirigenti di Struttura Complessa e di Struttura Semplice responsabili di Unità Operative, che costituiscono l'organizzazione sanitaria, amministrativa professionale e tecnica dell'Azienda.

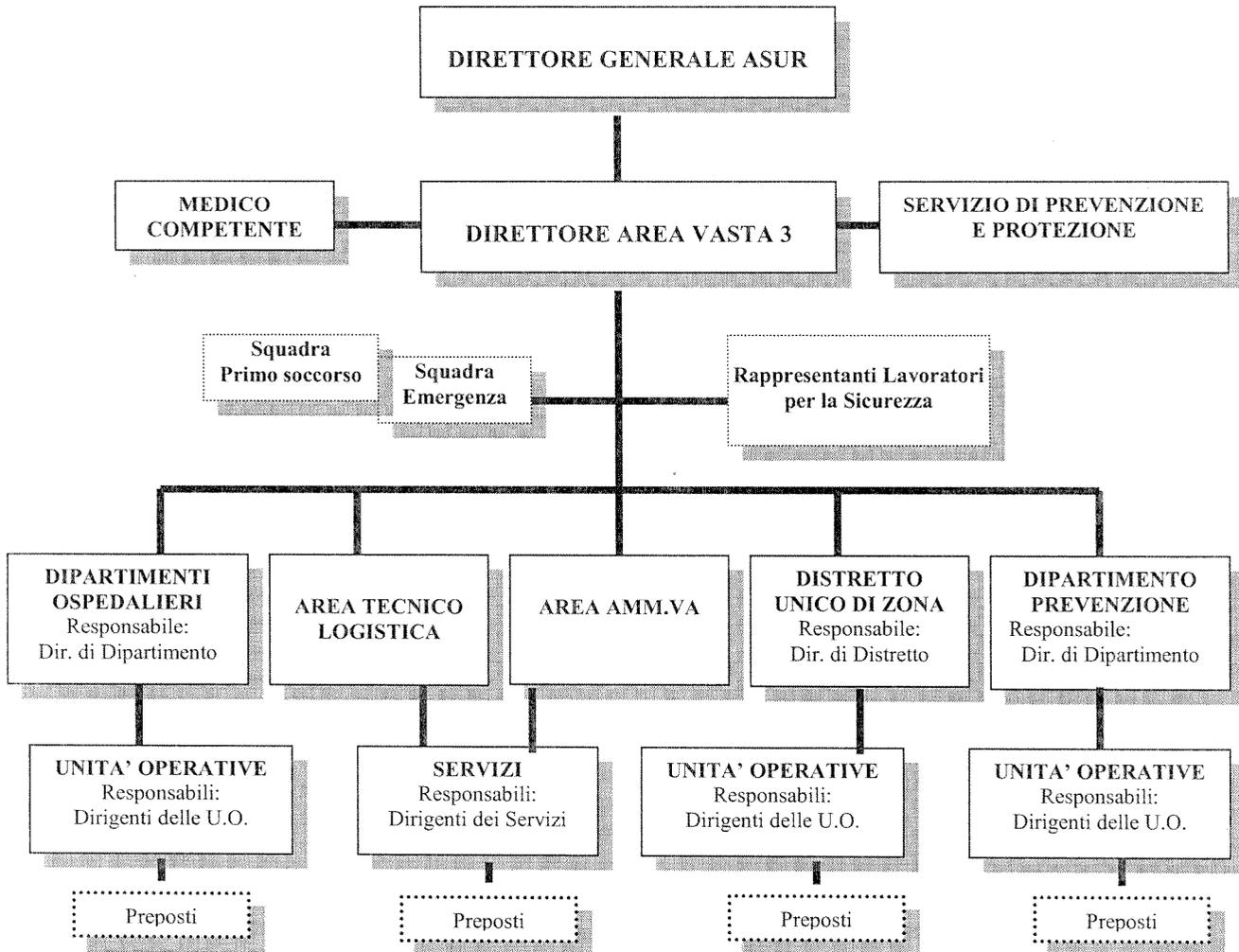
Ogni Servizio di Prevenzione e Protezione nel proprio ambito zonale ha la funzione di supporto e consulenza per la Direzione Area Vasta e per i Dirigenti, ed è deputato allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 33 del D. Lgs. 81/08 (come l'individuazione dei fattori di rischio, la valutazione dei rischi, l'individuazione delle misure di sicurezza, la proposta di corsi di formazione).

Ai sensi del D. Lgs. 81/08 *“Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n° 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*,

attualmente le figure coinvolte nel sistema sicurezza della Area Vasta 3 – Civitanova Marche sono:

NOMINATIVI	RUOLO
Dr Piero Ciccarelli DG/ASUR	Datore di Lavoro (D.L.)
Dr Enrico Bordoni Direttore/AV3	Delegato per le funzioni delegabili del D.L.
Dr M. Gabriella Spurio	Responsabile Serv. di Prevenzione e Protezione (RSPP)
Dr Elena Parisi Dr Sergio Cataudo	Medico Competente (MC)
Luciano Spurio, Anna Ciamarra, Sandro Colonnelli, Anna Maria Grillo, Stefania Cingolati, Giuliana Costantini, Paula Castelli, Sandro Mancinelli, Catia Boccia, Francesco Citrulli, Luciano Rossi, Adolfo Veroli	RLS

ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA



AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 5 di 16 ANNO 2013
-----------------	---	-------------------------------------

STRUTTURE PRESENTI NELL'ASUR-AREA VASTA 3

Area Vasta 3 sede Civitanova Marche, che comprende i comuni di **Civitanova Marche, Montecosaro, Montefano, Montelupone, Monte San Giusto, Morrovalle, Potenza Picena, Porto Recanati, Recanati**, sono presenti le seguenti strutture, dislocate nel territorio:

❖ **Presidio Ospedaliero**

- Ospedale di Rete Via Ginevri Civitanova Marche
- Polo Ospedaliero P.le A. da Recanati Recanati

❖ **Dipartimento Area Territoriale**

- C.S.A. via Monti Sala Monte San Giusto
- C.S.A. Viale Roma 133 Montecosaro Scalo
- C.S.A. Via Pallotta 8 Montefano
- C.S.A. Via Vecchiotti 25 Montelupone
- C.S.A. P.zza del Borgo Porto Recanati
- C.S.A. Via Beethoven 50 Porto Potenza Picena
- Poliambulatorio Via M. Cupa da varano Recanati
- Poliambulatorio Via delle Fonti 1 Potenza Picena
- Poliambulatorio Via Tiziano 1 Trodica di Morrovalle
- Poliambulatorio Via Abruzzo Civitanova Marche
- Servizio Recupero/Rieducaz. Funzionale P.le A. da Recanati, Recanati
- Residenza Sanitaria Assistenziale Via XX Settembre Recanati

❖ **Dipartimento di Prevenzione**

- Sede Via Ginocchi Civitanova Marche
- Sede Via Bonfini 3 Recanati

❖ **Dipartimento Salute Mentale (area territor.)**

- Centri Diurni Via Ginevri Civitanova Marche
- Centri Diurni P.le Europa Recanati
- Struttura Riabilitativa Residenz. Via Piaggia di Castelnuovo Recanati
- Centro Accoglienza Santa Maria Apparente Civitanova M.

❖ **Dipartimento Dipendenze Patologiche**

- SerT Via D'Annunzio Civitanova Marche

❖ **Uffici Amministrativi**

- P.zza Garibaldi Civitanova Marche

Informazioni dettagliate riguardo l'ubicazione delle strutture presso cui svolgere le attività oggetto dell'appalto, sono reperibili presso l'Ufficio Tecnico.



AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 6 di 16 ANNO 2013
-------------------------	---	---

Area Vasta 3 sede Macerata, che comprende i comuni di Macerata, Corridonia, Montecassiano, Mogliano, Petriolo, Urbisaglia, Appignano, Pollenza, Treia, Tolentino, Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo, Cessapalombo, Serrapetrona, Sarnano, Colmurano, Gualdo, Loro Piceno, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Angelo in Pontano, sono presenti le seguenti strutture, dislocate nel territorio:

❖ **Presidio Ospedaliero**

- | | |
|---------------------|------------------------------------|
| ○ Ospedale di Rete | Via S.Lucia – Macerata |
| ○ Polo Ospedaliero | Viale della Repubblica – Tolentino |
| ○ Casa della Salute | Via Leopardi – Treia |

❖ **Dipartimento Area Territoriale**

- | | |
|----------------------------|---------------------------------------|
| ○ R.S.A. | Viale Italia – Corridonia |
| ○ R.S.A. | Via Gioberti – San Ginesio |
| ○ R.S.A. | Via delle Rimembranze – Sarnano |
| ○ Distretto di Macerata | Belvedere Raffaello Sanzio – Macerata |
| ○ Distretto di Tolentino | Viale della Repubblica – Tolentino |
| ○ Distretto di San Ginesio | Via Gioberti – San Ginesio |
| ○ Distretto di Sarnano | Via delle Rimembranze – Sarnano |
| ○ Poliambulatorio | Viale G. Leopardi – Pollenza |
| ○ Poliambulatorio | P.za Minerva – Urbisaglia |
| ○ Poliambulatorio | Via R. Giorni – Montecassiano |
| ○ Poliambulatorio | P.le San Michele – Mogliano |
| ○ Poliambulatorio | V.le Italia – Corridonia |
| ○ Poliambulatorio | C.da Passo S'Angelo – Passo S'Angelo |
| ○ Poliambulatorio | via Beato Giovanni, 36 Caldarola |

❖ **Dipartimento di Prevenzione**

- | | |
|--------|---------------------------------------|
| ○ Sede | Belvedere Raffaello Sanzio - Macerata |
| ○ Sede | Viale della Repubblica - Tolentino |

❖ **Dipartimento Salute Mentale**

- | | |
|--|---|
| ○ Centro di Salute Mentale | (area territoriale)
Via Santa Lucia – Macerata |
| ○ Struttura Residenziale Riabilitativa | Via Verga – Macerata |
| ○ Casa Protetta | Viale Italia – Corridonia |
| ○ Centro Diurno | Via Dei Velini – Macerata |
| ○ Centro Diurno | Via Forlanini – Tolentino |

❖ **Dipartimento Dipendenze Patologiche**

- | | |
|-------------------|-------------------------------------|
| ○ S.E.R.T. | Via Santa Lucia – Macerata |
| ○ Comunità “Zero” | C.da Acque Salate – Sambucheto (MC) |

❖ **Uffici Amministrativi**

Belvedere Raffaele Sanzio - Macerata



AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 7 di 16 ANNO 2013
-------------------------	---	---

Area Vasta 3 sede Camerino, che comprende i comuni di Camerino, Acquacanina, Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Castelraimondo, Esanatoglia, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Matelica, Montecavallo, Muccia, Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, San Severino Marche, Sefro, Serravalle di Chienti, Ussita, Visso sono presenti le seguenti strutture, dislocate nel territorio:

- ❖ **Presidio Ospedaliero**
 - Stabilimento Camerino “S.Maria della Pietà” Loc. Caselle –Camerino
 - Ospedale di Rete Via del Glorioso- S.Severino M.
 - Polo Ospedaliero Viale Europa - Matelica

- ❖ **Dipartimento Area Territoriale**
 - R.S.A Polo Ospedaliero Viale Europa-Matelica
 - Distretto Camerino Loc. Caselle-Camerino
 - Distretto di Matelica-S.S.M.-sede Matelica Polo Ospedaliero Viale Europa-Matelica
 - Distretto di Matelica-S.S.M.-sede S.Severino M. Via del Glorioso-S.Severino M.
 - Poliambulatorio Via G.Rosi 6-Visso
 - Poliambulatorio Via Roma, 26-Pievotorina
 - Poliambulatorio Via D.Chiesa-Castelraimondo
 - Poliambulatorio Via Roma, 26-Fiuminata
 - Poliambulatorio Largo Leopardi- Pioraco
 - Ambulatorio V.le Chienti-Serravalle di Chienti
 - Ambulatorio P.zza Bellanti-Sefro
 - Ambulatorio Via Roma -Fiastra
 - Ambulatorio Via Spiazze -Esanatoglia

- ❖ **Dipartimento di Prevenzione**
 - Sede via E.Betti,34 – Camerino
 - Sede Statale Settempedana– Castelraimondo
 - Sede Via Salimbeni-palazzo ex Orf-
S.Severino M.
 - Sede Polo Ospedaliero Viale Europa-Matelica

- ❖ **Dipartimento Salute Mentale (area territoriale)**
 - Struttura Residenziale Riabilitativa Via Casetre-Gagliole
 - Centro Diurno Via G. Leopardi -Camerino
 - Centro Diurno Via Salimbeni – S.Severino Marche
 - Centro Diurno Viale Europa- Matelica

- ❖ **Dipartimento Dipendenze Patologiche**
 - S.E.R.T. via E.Betti,34 – Camerino

- ❖ **Uffici Amministrativi**
 - Sede centrale via Lili – Camerino
 - Sede distaccata Via del Glorioso- S.Severino M.

Informazioni dettagliate riguardo l'ubicazione delle strutture presso cui svolgere le attività oggetto dell'appalto, sono reperibili presso l'Ufficio Tecnico.



AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 8 di 16 ANNO 2013
-----------------	---	-------------------------------------

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA AREA VASTA 3

in tutte le strutture dell'azienda, ad eccezione della sede centrale amm.va, viene effettuato un servizio socio sanitario che si traduce con l'assistenza, la cura e la riabilitazione delle persone debilitate e la diagnosi delle patologie umane. Per l'espletamento di questo servizio, la AVT3 è articolata in una serie di Unità Operative (U.O.) che svolgono, sia attività specifiche in ambito sanitario, che attività di servizi

l'attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie dei pazienti, nei luoghi di degenza e negli ambulatori.

Vengono inoltre svolte:

- gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie nei confronti dei pazienti utenti;
- attività di produzione di beni e servizi di supporto;
- attività tecniche di manutenzione di strutture ed impianti ed apparecchiature;
- gestione della produzione e distribuzione interna di beni e servizi per la ristorazione,
- acquisizione di beni e materiali di consumo interno;
- attività collegate alla produzione e smaltimento di rifiuti.

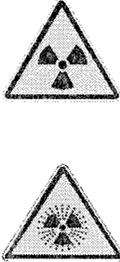
Eventuale esposizione a rischi come di seguito riportati, può avvenire soprattutto se le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in concomitanza o vicino alle normali attività di diagnosi e cura.

ELENCO NON ESAUSTIVO

RISCHI SPECIFICI	INDICE RISCHIO	INFORMAZIONI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI 	B	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. • I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente laboratori, l'oncologia prevenzione, l'ematologia, l'anatomia patologica, gli ambulatori, le sale operatorie, sale parto, sale autoptiche, gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.
AGENTI BIOLOGICI 	B	<ul style="list-style-type: none"> • E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Autoptica e Laboratorio di Microbiologia settore BK. • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Capo Sala, ecc.) • I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e



AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 9 di 16 ANNO 2013
-----------------	---	-------------------------------------

RISCHI SPECIFICI	INDICE RISCHIO	INFORMAZIONI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		stoccati provvisoriamente in locali dedicati.
<p style="text-align: center;">RADIAZIONI IONIZZANTI</p> <div style="text-align: center;">  </div>	B	<p>La presenza del rischio da radiazioni ionizzanti è contrassegnata dal segnale di pericolo di lato riportato.</p> <p>L'accesso in tali zone è rigorosamente subordinato ad esplicita autorizzazione del committente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). • L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi - in forma sigillata e non) avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapia, Medicina Nucleare) sia, principalmente, nelle U.OO. di Cardiologia - Emodinamica - Aritmologia, Chirurgia - vascolare - toracica, Endoscopia - digestiva - toracica. • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato <u>mediante apposita cartellonistica.</u>
<p style="text-align: center;">RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> <div style="text-align: center;">  </div> <p style="text-align: center;">CAMPI ELETTROMAGNETICI</p>	B	<p>La presenza del rischio da radiazioni non ionizzanti è contrassegnata dal segnale di pericolo di lato riportato.</p> <p>L'accesso in tali zone è rigorosamente subordinato ad esplicita autorizzazione del committente.</p> <p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</p> <p>• Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a</p>



AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 11 di 16 ANNO 2013
-----------------	---	--------------------------------------

RISCHI SPECIFICI	INDICE RISCHIO	INFORMAZIONI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RUMORE  		<p>Sono presenti aree in cui vengono svolte attività che generano livelli di rumore superiori al valore limite di esposizione. In particolare;</p> <ul style="list-style-type: none"> • nei locali dove si esegue la pulizia dello strumentario endoscopico/chirurgico, in relazione all'uso di getti di aria compressa. • nei lavori meccanici e di falegnameria, durante l'uso di attrezzature fisse o portatili • all'interno delle Centrali termiche • durante il funzionamento dei gruppi elettrogeni (per verifica periodica sotto carico o in caso di emergenza) • sala gessi • blocco operatorio ortopedia
MOVIMENTAZIONE CARICHI 	B	<p>Movimento delle merci all'interno delle strutture Ospedaliere e Distrettuali. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I magazzini e la cucina sono dotati di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli e roller. • L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso all'assuntore, salvo autorizzazioni specifiche.
ESPLOSIONE 	B	<p>Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica e in Microbiologia), gas medicinali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene e gpl in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori.</p> <p>La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili.</p>

RISCHI GENERALI	INDICE RISCHIO	INFORMAZIONI NOTE
CADUTA-SCIVOLAMENTI		<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, adeguatamente segnalati dalla committenza o da



AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 12 di 16 ANNO 2013
-----------------	---	--------------------------------------

RISCHI GENERALI	INDICE RISCHIO	I NFORMAZIONE NOTE
	B	assuntori terzi autorizzati dalla committenza <ul style="list-style-type: none"> • Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. • Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse.
INCIAMPO 	M	<ul style="list-style-type: none"> • sul fermo-porta centrale sporgente dal filo pavimento delle porte REI, • su tappeti non fissati • per avvallamenti di pavimenti o piastrelle rotte, gradini di scale fatiscenti
SCHIACCIAMENTO ABRASIONI-TAGLIO 		<ul style="list-style-type: none"> • Schiacciamento per chiusura brusca di porta REI, durante la chiusura delle porte degli ascensori • Urti-abrasioni su ante di armadi, finestre, spazi limitati,) • Abrasioni e taglio con vetrate non di sicurezza, • Schiacciamento, abrasione con maniglioni porte REI • Durante la chiusura porte ascensori
ENERGIA ELETTRICA 	M	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato. <ul style="list-style-type: none"> • Vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Attività Tecniche.
RISCHIO INCENDIO 	A Ospedali M o B Strutture Territoriali	Evento connesso con maggiore probabilità a : deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; utilizzo di fonti di calore; impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; presenza di fumatori; interventi di manutenzione e di ristrutturazione; accumulo di rifiuti e scarti combustibili. Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio in locali seminterrati, i locali non presidiati Attenersi a quanto indicato nell'all. 1 "procedure in caso di incendio" Le imprese esterne sono comunque invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:



AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 13 di 16 ANNO 2013
-----------------	---	--------------------------------------

RISCHI GENERALI	INDICE RISCHIO	I NFORMAZIONIE NOTE
		<ul style="list-style-type: none"> • rispetto dell'ordine e della pulizia • informazione/formazione dei rispettivi lavoratori • controllo delle misure procedure di sicurezza <p>Occorrerà, in particolare durante i lavori, evitare :</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili • l'ostruzione delle vie d'esodo • il bloccaggio delle porte tagliafuoco • l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco <p>Si ricorda e si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura , con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.</p>
CADUTE DALL'ALTO 	A	In caso di parapetto/balaustra altezza non regolamentare, non sporgersi



AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 14 di 16 ANNO 2013
-----------------	---	--------------------------------------

Allegato 1

DESTINATARIO: *personale imprese esterne*

ALLARME

in caso di segnalazione o avviso di allarme il personale appartenente alle imprese esterne, deve:

- avvertire subito il personale in servizio della struttura in cui si opera
- sospendere i lavori in corso
- mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.)
- rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso (es.: carrello, lavapavimenti, scale, macchine, ecc.) e alla movimentazione in generale;
- non intralciare il flusso dei veicoli di emergenza mantenendo libere le vie di transito e le uscite allontanando, se necessario, dal luogo di carico/scarico il proprio mezzo
- recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare (se possibile) la zona dell'evento come indicato dal personale addetto;
- è vietato servirsi degli ascensori
- il più alto in grado, del personale delle imprese, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.

CESSATO ALLARME

- a nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando il dirigente/preposto della zona dell'emergenza non ha dato il benestare.
- il personale attenderà dal più alto in grado la comunicazione di "cessato allarme"

NEL CASO IL PERSONALE DELLA IMPRESA SI TROVASSE nella impossibilità di rintracciare nelle vicinanze personale dipendente della struttura in cui si opera, compone il numero telefonico del

CENTRO OPERATIVO (portineria):

- | | |
|--|--|
| • Ospedale di Rete di Macerata: | da linea interna 2232
da linea esterna 0733/2572232 |
| • Polo Ospedaliero di Tolentino: | da linea interna 3219
da linea esterna 0733/9001 |
| • Ospedale di Rete di Civitanova Marche: | da linea interna 99
da linea esterna 0733/82.3240 |
| • Polo Ospedaliero di Recanati: | da linea interna 98
da linea esterna 071/75.831 |
| • Ospedale di Rete di Camerino: | da linea interna 9
da linea esterna 0737/6391 |
| • Polo Ospedaliero di San Severino Marche: | da linea interna 9
da linea esterna 0733/6421 |
| • Polo Ospedaliero di Matelica: | da linea interna 9
da linea esterna 0737/781411 |

COMUNICA TELEFONICAMENTE IL SEGUENTE MESSAGGIO:

SONO (nome e cognome) della ditta

E' IN ATTO UNA EMERGENZA NELL'AREA SEGUENTE

(specificare l'area e la tipologia dell'emergenza: es. incendio, allagamento, infortunio, ecc.)

ESISTONO/ NON ESISTONO FERITI

AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 15 di 16 ANNO 2013
-----------------	---	--------------------------------------

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Il Committente, pur nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale del Fornitore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il Fornitore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

Il personale del Fornitore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Committente:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro **della tessera di riconoscimento** (art. 18, comma 1, lettera u) del D.Lgs 81/08 e s.m.i.);
- deve concordare le tempistiche (es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare/minimizzare eventuali interferenze con l'attività dell'Azienda Committente e/o Ditte terze;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza e deve comunicarlo al personale della Committenza;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza.

Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale del Fornitore sono quelli accessibili al pubblico, opportunamente segnalati e facilmente identificabili;
- è prevista la presenza di personale dell'Azienda con compiti di controllo, salvo diversi accordi tra le parti;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'azienda committente (chiedere al personale presente in loco);
- è fatto divieto di fumare;
- è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della Committenza;
- è vietato durante l'attività lavorativa presso l'Azienda assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.
- si ritiene opportuno, ai fini degli adempimenti di lavoro e di sicurezza del personale del Fornitore che opera per la Committenza e della corretta gestione dell'emergenza, che il personale tecnico del Fornitore, se non di nazionalità italiana, sia stato formato ed informato sulla segnaletica di sicurezza e di emergenza secondo la normativa italiana vigente.



AREA VASTA 3	COMUNICAZIONE DEI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI- PRESTATRICI D'OPERA O SERVIZI (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 16 di 16 ANNO 2013
-----------------	---	--------------------------------------

Specifiche per lo svolgimento in sicurezza delle attività di carico e scarico

- i carrelli elevatori di proprietà dell'AV3 è utilizzabile esclusivamente da personale dipendente dell'Azienda stessa (con specifica formazione all'uso);
- nella fasi di carico-scarico che prevedono l'uso del carrello elevatore il personale del Fornitore deve rimanere fuori dal raggio di manovra dello stesso e non interferire in alcun modo con il personale incaricato di tali operazioni;
- l'operatore del Fornitore deve provvedere allo scarico della merce:
 - posizionando la merce a terra o nell'area di carico-scarico (mediante l'ausilio esclusivamente di propri mezzi e propri operatori);
 - nel caso di mezzi senza l'ausilio di sponda pneumatica, la merce deve essere posizionata (a cura del personale del Fornitore) sul pianale del camion in posizione che permetta agevolmente la successiva presa con il carrello elevatore (a cura del personale della Committente).
- Nelle fasi di posizionamento della merce non è previsto l'utilizzo di ausili (transpallet, carrelli, ecc.) di proprietà del Committente e nemmeno la collaborazione di operatori dell'AV3
 In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto debba essere derogato (per imprescindibili ragioni produttive concordate con il Committente) qualsiasi utilizzo di attrezzature del Committente potrà avvenire solo a seguito di richiesta e autorizzazione dello stesso. In tal caso, all'atto della presa in consegna delle attrezzature, i lavoratori del Fornitore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.
- è fatto obbligo di spegnere i motori in fase di carico-scarico da parte del Fornitore o del suo Corriere;
- i mezzi dei Fornitori dovranno avanzare o essere spostati o attuare manovre nelle zone di scarico sempre "a passo d'uomo";
- scrupolosa osservanza e divieto di invasione dei percorsi pedonali istituiti nelle aree pubbliche di passaggio;
- in presenza di più camion di scarico merci, per evitare le interferenze, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento.
- nel raggiungimento del punto di consegna prestare la massima attenzione lungo i percorsi. Il trasporto del materiale e/o attrezzatura per mezzo di ausili manuali (es. transpallet) dovrà avvenire a velocità e con le cautele che impediscano urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi ai locali.
- il personale del Fornitore deve indossare giubbino ad alta visibilità durante tutte le attività di carico e scarico e/o transito nei piazzali annessi.

Il personale della Committenza addetto all'accettazione delle merci durante lo scarico e la movimentazione delle merci, quando avvenga a cura del Fornitore o del suo Corriere, deve restare a distanza di sicurezza per non essere coinvolto da eventuali cadute o sbilanciamenti di materiale in scarico.

Al personale della Committenza è fatto assoluto divieto di salire sul mezzo del Fornitore o suo Corriere.

